



## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L. R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto - Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi.**

L'anno 2021 il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 20:25, e successivamente, nella sala delle adunanze CORSO A.PIO, 91 - 41012 CARPI, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	A
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	A
13	MAESTRI GIOVANNI	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P
16	REGGIANI MARCO	A
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	P
22	GADDI EROS ANDREA	P
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

### **PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25**

Presenti con diritto di voto n° 21

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.  
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

**Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L. R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto - Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi.**

Sono presenti n. 21 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non è intervenuta nessuna variazione.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

\*\*\*

**Presidente del Consiglio:** “al punto 1 abbiamo la proposta di delibera: <<Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell’art. 20, commi 2 bis e 3) della L.R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto>>.

Cedo la parola per l’illustrazione della proposta di delibera all’Assessore Riccardo Righi”.

**Ass. Righi Riccardo:** “grazie Presidente. Buonasera a tutti. Stasera è con noi il responsabile dell’Ufficio Urbanistica, l’Architetto Attilio Palladino, che entrerà nel merito più di me di ambedue le delibere, partendo da questa. Faccio una premessa, è un permesso di costruire in deroga, strumento che avete conosciuto anche recentemente in Consiglio Comunale, ovvero si dà una deroga rispetto ad alcuni limiti che una determinata area può avere, a fronte - ovviamente - di un interesse pubblico per valutare, soppesare l’eventuale deroga. In questo caso viene lasciata una deroga per la costruzione di tensostrutture, strutture per il ricovero di ultraleggeri nella zona, ovviamente, che viene individuata. Non si va, però, a consumare suolo nel farlo, perché saranno delle strutture senza platee di fondazione o plinti di fondazione sulle strutture stesse, quindi è semplicemente una questione di poter realizzare queste tipologie di struttura. Lo si rilascia a fronte dell’iscrizione della stessa associazione che segue l’aviosuperficie all’interno della lista della Protezione Civile, come aviosuperficie di supporto in casi di necessità. Io, per entrare nel merito del documento, passo subito la parola all’Architetto Palladino per gli approfondimenti. Grazie”.

**Arch. Palladino Attilio – Responsabile dell’Ufficio Urbanistica:** presenta delle slide allegate alla presente delibera sotto la lettera A. “Grazie Assessore. Quindi, come vi è stato anticipato, il provvedimento di questa sera già avete avuto in passato la possibilità di capire di cosa si tratta, in effetti è la possibilità di poter concedere un permesso di costruire andando in deroga a quelle che sono le prescrizioni stabilite dalle norme tecniche di attuazione, lo strumento di pianificazione generale, per poter far questo è opportuno che nell’ambito della procedura conclusiva venga acquisito preliminarmente il parere, il nulla osta del Consiglio Comunale. È stata predisposta una piccola

presentazione che riassume (cercherò di farlo anche molto brevemente) i caratteri, gli aspetti fondamentali del provvedimento. A video potete vedere quelli che sono i riferimenti normativi che permettono di avviare una procedura di questo tipo e quindi di poter procedere al permesso di costruire in deroga. È disciplinato dalla nostra Legge Regionale, la 15/2013, che è la legge che disciplina l'attività edilizia sul territorio, che a sua volta ha recepito una disposizione prevista dal D.P.R. 380, che poi è il Testo Unico dell'Edilizia a livello nazionale. L'articolo 20 stabilisce che il permesso di costruire in deroga viene rilasciato esclusivamente per edifici, impianti pubblici che rivestono o comunque che hanno interventi di interesse pubblico, previa acquisizione del Consiglio Comunale. La deroga riguarda l'articolo 20, stabilisce nello specifico quali sono gli elementi che possono essere portati in deroga e che devono comunque rispettare delle disposizioni che non possono essere a loro volta derogabili. Queste disposizioni inderogabili sono a carattere prevalentemente igienico, sanitario e di sicurezza, mentre è possibile andare in deroga sulla destinazione d'uso, sulla densità edilizia, altezza e distanza tra i fabbricati, quindi sono aspetti prettamente tecnici. È stato inserito, io ho anticipato che, naturalmente, per permessi di costruire di questo tipo ci dev'essere anche l'interesse pubblico, interesse pubblico che a livello di disciplina non esiste una definizione specifica da manuale, ma con il tempo è stato oggetto di ampliamenti, di interpretazioni che discendono prevalentemente dalla dottrina, dalla Giurisprudenza e ha inserito, a seconda quindi dei casi in cui si interveniva, degli elementi che sono andati a completare questa definizione. Per il caso specifico si fa riferimento all'uso funzionale, alla destinazione funzionale, che deve - in un certo qual modo - come in questo caso, soddisfare degli interessi o dei bisogni di rilevanza pubblica. Naturalmente avete già avuto modo di conoscere questa associazione, perché in passato ha già prestato il suo supporto alla Protezione Civile, lo fa ancora adesso, ha sottoscritto anche degli accordi con l'Amministrazione pubblica. È un'associazione iscritta all'albo regionale, in passato - per esempio - è intervenuta a fare dei voli e quantificare i danni che erano stati provocati dagli eventi sismici e durante il periodo delle alluvioni. Sono tutte prestazioni fornite dagli iscritti a questa associazione, un'associazione non a fini di lucro, senza risvolti di tipo economico. Ritornando ai riferimenti normativi, vi ho anticipato che quindi l'interesse pubblico in questo caso si basa essenzialmente sull'aspetto funzionale che, come dicevo, è un termine che nel tempo è stato più volte soggetto ad interpretazioni, ad ampliamenti significativi anche dalla Giurisprudenza e ricordo che una delle prime espressioni sul significato fa riferimento ad una circolare (come riportato) che addirittura risale al 1967, fino ad arrivare delle sentenze di Consiglio di Stato recentemente, tra il 2015 ed il 2020.

L'associazione è Volo Ultraleggero Città di Carpi, come vi dicevo potete vedere a video alcuni riferimenti più importanti. È iscritta alla Consulta Provinciale del Volontariato della Protezione Civile di Modena. È iscritta nell'elenco regionale sempre della Protezione Civile. Nel 2009 ha anche sottoscritto con il Comune di Carpi una convenzione di tipo non onerosa, proprio per andare incontro a situazioni di monitoraggio, che può servire e che è servito in passato.

L'area è collocata quasi a ridosso al confine amministrativo del Comune di Carpi, quindi in prossimità del Comune di Correggio, a ridosso della zona industriale - che qui si vede benissimo - di Correggio, di fianco al Tresinaro. Per questo motivo, rientrando nella fascia di rispetto del Cavo, è stata anche

oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica, che è stata rilasciata naturalmente con delle piccole prescrizioni, che poi vi richiamerò quando vi farò vedere la planimetria. Quella che voi vedete, evidenziata in bianco, è l'area che viene interessata dalla pista di atterraggio. Queste sono piccole aree che non hanno una categoria ufficiale all'interno della regolamentazione predisposta dall'ENAC, dall'Ente Nazionale, perché, addirittura, se si è possessori di un ultraleggero e si ha la disponibilità di un'area si può tranquillamente utilizzare per decollare e atterrare e questa avio superficie, chiamiamola così, anche se non è il termine corretto, si avvale di questa semplificazione prevista anche dalla norma nazionale. Sulla sinistra invece è indicata l'area che sarà destinata al ricovero di questi piccoli mezzi ultraleggeri, che sono destinati al volo di diporto. Quello che voi vedete, queste linee lunghe campite in verde, sono le aree che poi saranno destinate ad ospitare questi piccoli velivoli. Sono delle coperture, questo è un taglio, una sezione, per farvi vedere in modo di massima come sono strutturate e questa è un po' più significativa, perché vi fa vedere l'ingombro di questi piccoli aerei e la struttura che servirà come copertura. Quindi sono delle strutture metalliche molto leggere, coperte da teli in PVC di colore verde, perché è anche stato suggerito in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per impattare il meno possibile con l'ambiente circostante. Tutta l'area comunque (magari torno indietro, vi faccio vedere) presenta comunque delle barriere verdi che vanno - in un certo qual modo - anche a mascherare questa struttura modulare, ma in linea, cioè, ognuno di queste coperture sono singole, questo per evitare di fare una struttura continua, perché in sede di eventi particolari o esigenze di trasferire queste strutture possono essere tranquillamente smantellate e lasciare in piedi solo quelle che servono al momento. Ritornando alla struttura, vi dicevo che sono strutture molto leggere, non sono previste opere murarie, quindi sono ancorate al terreno con dei ganci, quindi nulla di impattante a livello ambientale, tant'è che questa deroga rimane in vigore fintanto che l'associazione avrà la possibilità comunque di essere in piena disponibilità naturalmente per l'area, per poter partire e quindi atterrare o avere l'utilizzo del terreno sul quale poi si sviluppa la pista e naturalmente svolgere questa collaborazione che riveste un interesse pubblico con l'Amministrazione Comunale. Questi sono i due requisiti fondamentali che poi hanno spinto a rilasciare il permesso di costruire e poi perché naturalmente non ci sono opere murarie impattanti. Nel momento in cui dovesse venire a mancare uno di questi requisiti naturalmente anche la stessa deroga decadrebbe e si andrebbe anche a smantellare queste piccole strutture. Io direi di aver detto tutto, perché in sé il provvedimento è abbastanza semplice. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo ai Signori Consiglieri se ci sono domande di chiarimento. Consigliere Gaddi”.

**Cons. Gaddi Eros Andrea (M5St):** “stavamo guardando su Google Earth, nella zona dove verrà il ricovero dei velivoli dall'immagine si vede che c'è già qualcosa. Qui sembra tutto vuoto, se uno guarda su Google Maps o Earth vede che ci sono già dei mezzi ricoveri, mettiamola così, probabilmente sono zone. Chiedevo se avevate fatto tipo un sopralluogo per vederlo, presumo che vengano fatti negli stessi punti in cui vedo già dei materiali con anche già dei teloni tipo terra, verdi appunto, come si diceva. Quindi, chiedevo se avevate fatto un sopralluogo visivo e che cosa avete notato”.

**Ass. Righi Riccardo:** “in quell'area che oggi è oggetto di deroga esistono delle strutture, poi sinceramente non so per che cosa erano utilizzate, però ovviamente sono da rimuovere per rientrare, poi, nei crismi del progetto di oggi”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altre domande? Consigliere Pescetelli”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “forse mi è sfuggito, adesso non so se ci diceva anche che numero di velivoli effettivamente..., di che numero di velivoli stiamo parlando, se è un numero di velivoli che può mutare nel tempo. L'altra curiosità era effettivamente..., adesso non ho trovato la convenzione con il Comune di Carpi dell'associazione, anche se ho visto che è nell'elenco, è iscritto nel registro regionale delle associazioni di volontariato che fanno capo alla Protezione Civile, era anche una curiosità, effettivamente, sul numero di voli fatti proprio come attività di Protezione Civile, anche perché visto che parte della loro attività, adesso chiaramente un numero di voli forse è difficile, ma a parte l'occasione del sisma se c'erano state effettivamente altre situazioni, anche perché ho visto che loro sono anche abilitati al volo dei droni, quindi hanno anche effettivamente questo tipo di attività, che probabilmente per quelle che sono molte delle attività di Protezione Civile sono anche i mezzi più duttili, forse anche più utili. Era anche un attimo avere qualche ritorno su questo aspetto, su cosa effettivamente è stato fatto dall'associazione negli ultimi anni”.

**Ass. Righi Riccardo:** “il numero di aerei non è rilevante quanto il numero di ricoveri, che sono 16, non possono essere aumentati, perché ovviamente la deroga è legata alla mappa che vedete qua dietro, quindi se poi loro ne montano meno okay, di più no e devono essere posizionati così e come nelle indicazioni di sezioni, prospetti, perché ovviamente c'è anche un tema paesaggistico da rispettare.

Sul numero di attività svolte sono impreparato, nel senso che su parte Protezione Civile ho meno competenza, posso però informarmi e farvi sapere assolutamente le tipologie di attività che hanno svolto e svolgono tuttora, però sappiamo - perché abbiamo interpellato gli Uffici della Protezione Civile - che c'è collaborazione con loro, quindi su questo è tutto lineare”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande è aperto il dibattito. Chiedo chi vuole intervenire. Ci sono interventi?”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “scusi, solo perché prima l'Architetto aveva fatto accenno anche ad alcune puntualizzazioni rispetto ai rilievi fatti anche nelle autorizzazioni paesaggistiche, siccome accennava al fatto, eventualmente, di dettagliarli, in particolare c'era un accenno anche al tema dell'utilizzo degli hangar anche per attività di servizio di spazi comuni, se ricordo bene, nell'autorizzazione paesaggistica, se voleva un attimo... così, che era un rilievo fatto anche, poi, dalla..., se ci poteva dare qualche dettaglio in più, perché era stato fatto un rilievo anche su questo aspetto”.

**Ass. Righi Riccardo:** “ci guardiamo un momento, nel senso che vorrei

puntualizzare, la delibera di stasera dà una deroga sulla possibilità di costruire degli hangar, la questione paesaggistica e la pratica edilizia non è oggetto della delibera ed è di competenza del Settore Edilizia Privata, io stasera, tra l'altro, non ho un rappresentante dell'Edilizia Privata, in Commissione Consiliare c'era il dirigente, che magari ha seguito il passaggio, adesso magari leggiamo un attimo”.

**Arch. Palladino Attilio – Responsabile dell’Ufficio Urbanistica:** “intanto vi ho anche evidenziato a video quelle che sono le aree che sono interessate naturalmente dall'intervento, quindi si tratta di zona agricola, quindi, la deroga dà la possibilità di realizzare queste strutture proprio perché non sono compatibili con la zona agricola. L'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta perché l'intervento di realizzazione di queste strutture ricade nella fascia di rispetto del Cavo e quindi inevitabilmente è stata richiesta. Come dicevo, l'autorizzazione paesaggistica ha rilasciato il parere favorevole ed ha indicato alcuni aspetti che adesso vi richiamano. Al punto 1) cita espressamente che la realizzazione dell'intervento resta naturalmente subordinata al perfezionamento della procedura, cioè ha validità naturalmente l'autorizzazione paesaggistica nel momento in cui si acquisisce il parere del Consiglio Comunale, il nulla osta, in sede di rilascio del permesso di costruire quanto eventualmente prescritto deve essere poi realizzato in fase attuativa. Quanto alla parte meramente attuativa dettata dalle indicazioni, perché nella prima proposta progettuale erano previsti questi moduli singolarmente e anche in forma diversa e collocati non in modo - diciamo - unitario, l'autorizzazione paesaggistica invece ha richiesto di poter utilizzare delle formule in pianta tutte regolari, quanto più possibile vicine, in modo tale da creare anche dal punto di vista unitario, prospettico una fila, come abbiamo potuto vedere in planimetria. Quindi, questa è in sintesi la prescrizione principale dettata dall'autorizzazione paesaggistica, ve la rileggo: <<La necessità di mantenere una configurazione modulare delle installazioni, funzionali ad una più agevole gestione dell'area>>, perché questo dice, se si dovesse pensare ad una struttura unitaria e compatta un domani anche il venir meno del numero di veicoli avrebbe lasciato comunque presenti sul territorio una struttura sovradimensionata. In questo caso sono previsti 16 moduli massimi, ma se ci dovesse essere richiesta per 5 veicoli verranno realizzate solo 5 strutture, né più e né meno. Quindi, questo permette una migliore gestione di queste strutture, sia in costruzione che smantellamento. Tutto qui. Poi, comunque, l'autorizzazione è allegata al provvedimento”.

**Presidente del Consiglio:** “bene. Torniamo alla fase del dibattito. Chiedo chi vuole intervenire. Consigliere Gaddi, ha la parola”.

**Cons. Gaddi Eros Andrea (M5St):** “grazie Presidente. Prima ho fatto una domanda specifica, se avevano fatto il sopralluogo, perché nella visione fisica si vedono che ci sono già 2, 4, 6, 8, 10, 11 di queste strutture che loro ci stanno richiedendo di fare o quantomeno simili strutture, è per quello che io avevo chiesto questa cosa. Probabilmente dovremo andare a regolarizzare tutto, presumo, che va bene, nel senso che per noi va bene, io - però - prima avevo fatto questa domanda perché visivamente, se vogliamo controllare anche assieme, cioè fisicamente ci sono già di queste strutture. Poi dopo io non so se queste strutture si potevano realizzare, nel senso son più basse, questo non lo so perché fisicamente non ci sono andato e riesco a vedere solo

tramite un'immagine dall'alto, di satellite, però penso che sia una cosa importante capire se siamo all'interno di tutti i regolamenti, ecco. A prescindere, comunque, è una cosa che sarà opportuno fare per tutelare sia il loro bene, mettiamola così, e sia per dare comunque un aspetto degno anche dal punto di vista paesaggistico. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi cediamo la parola dell'Assessore Righi per le conclusioni”.

**Ass. Righi Riccardo:** “più che conclusioni risposte, perché nel frattempo ho mandato un messaggio al dirigente che conosceva la storia retrocessa del lotto. Ripeto, non è inerente alla delibera, perché a prescindere la delibera autorizza una cosa, poi quando parte l'iter c'è una relazione fotografica del lotto, dopo c'è la relazione fotografica fine opere, la rendicontazione, relazione di cantiere, quindi comunque quello che si autorizza qui è quello che loro possono fare e se dopo c'è il sopralluogo del tecnico, che vede che c'è qualcosa che non torna ovviamente non va bene. Mi conferma che in quella zona lì c'erano delle strutture simili a degli hangar in pietra che erano abusivi, è stata fatta un'ordinanza di demolizione per rimuoverli, quindi c'era da ripristinare la situazione e quest'oggetto qua autorizza a fare, però, in quella modalità lì e non come oggi è esistente. Però è una cosa che è suddivisa da questa delibera, è stato un procedimento già concluso e quelle, probabilmente, sono foto retrodatate, cioè non sono odierne”.

**Presidente del Consiglio:** “bene. Passiamo ora alla fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo con la votazione”.

\*\*\*

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede di passare alle votazioni.

La proposta di delibera viene **approvata ad unanimità** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 21

**Favorevoli 21 (PD-Carpi 2.0-CS = 13, LSP = 2; M5St = 2; CF = 2; FDI 2)**

**Contrari Nessuno**

**Astenuti Nessuno**

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi**

**dell'art. 20, comma 1, della L. R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto - Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi” per le motivazioni in essa contenute;**

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L. R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto - Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi”** per le motivazioni in essa contenute.

### **DELIBERA INOLTRE**

a seguito di separata votazione, **ad unanimità**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 21

***Favorevoli 21 (PD-Carpi 2.0-CS = 13, LSP = 2; M5St = 2; CF = 2; FDI 2)***

***Contrari Nessuno***

***Astenuti Nessuno***

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di dar corso al rilascio di tutti gli atti conseguenti alla seguente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale  
(Anna Lisa Garuti)





## **Visto di regolarità tecnica**

---

**Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L. R. n. 15/2013 per la realizzazione di ricoveri per ultraleggeri a servizio di area da destinare a volo da diporto - Associazione Sportiva Volo Ultraleggero Città di Carpi.**

**Il sottoscritto PAVIGNANI RENZO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 89 del 16/09/2021.**

Note:

*Carpi, 20/09/2021*

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 14/10/2021 al giorno 29/10/2021.

L'addetto alla pubblicazione  
*ALBORESI MAURO*

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24/10/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.